



Giovanni Barberini

PROMOZIONE TURISTICA

# Le priorità? Prodotti tipici e cultura

Si punta sull'enogastronomia  
«Abbiamo molte potenzialità»

di Monia Savio

5/3/08

LUGO. Il richiamo turistico del territorio della Bassa Romagna cresce, con un trend in aumento del 30-40% negli ultimi tre anni. «Abbiamo assistito ad un incremento del turismo di nicchia attratto, in particolare, dagli eventi culturali - spiega Giovanni Barberini, as-

sessore al Turismo del Comune di Lugo -. In generale sul territorio è aumentata, negli ultimi tempi, sia la quantità, sia la qualità delle manifestazioni proposte, da quelle d'élite ad altre più popolari come eventi gastronomici, fiere, mercatini ed esposizioni di vario genere».

«A livello di Unione dei comuni - prosegue - i risultati sono palesi. Il territorio ha implementato l'offerta ricettiva attraverso l'apertura di nuove strutture, come hotel e, soprattutto, "bed and breakfast"».

A questo si aggiunge anche la capacità, migliorata nel tempo, di misurare in modo più attendibile, il livello dei flussi turistici in entrata.

«I margini di sviluppo del settore a livello di Bassa Romagna sono importanti - continua Barberini -. Ora che l'Unione si è costituita e si è dotata di una personalità giuridica, è possibile ragionare in modo diverso e più costruttivo, a partire dall'ampliamento dell'ufficio turistico associato. La sua attività fino ad ora è stata limitata dal fatto che l'associazione intercomunale non era un soggetto giuridico unico. Ora è arrivato il momento di fare un passo ulteriore e di procedere ad una vera e propria programmazione



La chiesa di San Pietro in Sylvio

turistica del territorio nel suo complesso, attraverso lo sviluppo di sinergie fra pubblico e privato».

Il primo esempio da realizzare, sul percorso tracciato già da altri territori, è la nascita di una "strada dei vini e dei sapori". La raccolta di pareri informali nei confronti dei soggetti privati coinvolgibili è già

iniziata. E sta dando riscontri positivi.

«La "strada dei vini e dei sapori", da costruire con il supporto anche della Regione, rappresenta un'ottima opportunità per coniugare l'enogastronomia agli aspetti culturali del territorio. I dati relativi al richiamo turistico del territorio evidenziati fino ad



Si vuole realizzare anche nel Lugheese una "strada dei vini e dei sapori", per apprezzare i prodotti locali

ora - sottolinea l'assessore - rappresentano uno stimolo importante per procedere. Il nostro territorio dispone di bellezze culturali importanti. Penso alle pievi, ai castelli, alle ville storiche che si possono collegare fra loro nell'ambito di un percorso dedicato ai gusti e ai sapori».

Nel progetto, un ruolo

importante è esercitato dalle agenzie viaggi, che possono costruire e proporre pacchetti turistici mirati.

«L'Unione è un soggetto giuridico strutturato che si avvale di organismi definiti, e pertanto ha la forza necessaria per sostenere progetti di un certo tipo e, soprattutto, per portarli

avanti. Il settore della promozione del territorio può trovare al suo interno un'attenzione particolare, che può trovare sostegno anche negli studi di marketing territoriale fino ad ora prodotti. Ogni spunto può essere utile e funzionale allo sviluppo della vocazione turistica del territorio».

## «Per una città a misura di pedoni e ciclisti»

Intervento polemico di Legambiente. Disagi per i lavori al sottopasso alla stazione

LUGO. Ancora disagi per i lavori del sottopasso alla stazione ferroviaria. Ad intervenire questa volta è Legambiente che, riferendosi al fermo ai lavori all'opera, lamenta e riporta le contestazioni dei pendolari.

«E' un altro macigno abbattutosi sull'amministrazione in questi giorni - dice Romano Boldrini, dirigente dell'associazione ambientalista -. Il blocco dei lavori al sottopasso ciclopedonale della stazione dei treni, per quanto ho potuto conoscere, è dovuto al mancato accordo per lo sbocco su via Piano Caricatore tra Comune ed ex acetificio. Le Ferrovie sono in disaccordo con il Comune per la messa in opera degli ascensori ai binari, e sembra sia il Comune a non rispettare gli accordi di programma

con Fs. Di questo passo, e con questa confusione, non si sa quando sarà possibile terminare i lavori».

Di certo continua il disagio dei pendolari in stazione, «a denotare, alla faccia della democrazia partecipata, che questa amministrazione non ha progettualità. Rappresenta una grossa delusione e, come innovazione, un disastro».

Troppi i pasticci accaduti, ad avviso di Legambiente: dalla distruzione del territorio e della campagna, con case e capannoni a tutto spiano, al Palazzetto dello sport, criticato per la scarsa attenzione alla tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini.

«Evidentemente alcuni progetti contano di più della sostenibilità, come ad esempio quello di via Villa,

in zona a rischio allagamento come nel 1996 - aggiunge Boldrini -. Senza considerare che nel 2009 entrano in vigore le norme dell'Ue per la classificazione delle abitazioni in relazione al risparmio energetico. Di questo nessuno ne parla, soprattutto gli amministratori comunali».

Legambiente rivendica pertanto la necessità che l'amministrazione comunale si impegni sui problemi ambientali, sulla vivibilità dei cittadini e per il futuro delle giovani generazioni. Questo dovrebbe inoltre richiedere un cambiamento all'interno del "Palazzo", per far fronte al bisogno di risposte concrete, visibili, efficienti.

«Un cambiamento deve pur arrivare, i segnali già

si sentono e a qualche politico verranno i brividi - conclude Boldrini -. Emerge dal dissenso tra il presidente della Consulta Lugo Ovest, dimessosi in questi giorni, ed il Comune. Potrebbe rivelare qualcosa di più in un prossimo futuro, non solo scaramucce politiche. Viene a questo punto spontanea una domanda: cosa potrebbe essere accaduto, da quando il presidente dimissionario esaltava l'operato del Comune sul progetto di via Villa? Sembra di capire che questo contrasto parte da un "Palazzo" più attento ad altri disegni, che passerebbero sopra quelli sempre più urgenti dei cittadini, determinati ad esigere una città a misura di pedoni e ciclisti».

Amalio Ricci Garotti



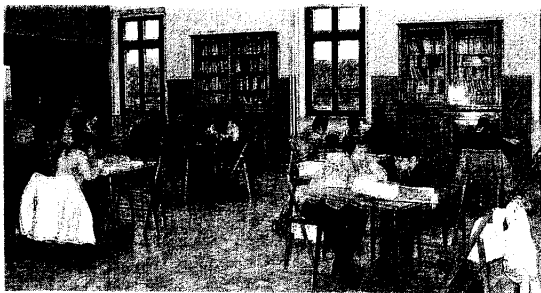
Gli interventi per realizzare il sottopasso alla stazione ferroviaria

# Ha successo la 'scuola' della Collegiata

Oltre 130 studenti, anche adulti, frequentano le lezioni pomeridiane di 'aiuto'

**A**LL'INIZIO fu solo un modo per aiutare alcuni ragazzi a colmare le loro lacune scolastiche, poi l'esperienza è cresciuta e ora, nei locali della Collegiata, la parrocchia del centro di Lugo, è nato un vero 'centro didattico' di aiuto allo studio a cui si rivolgono centinaia di giovani. L'iniziativa, opera dell'associazione 'Lugo per gli studenti', vide la luce 4 anni fa: alcuni insegnanti si resero disponibili ad aiutare gratuitamente studenti in difficoltà, poi a questi ragazzi se ne sono aggiunti altri fino a far registrare, quest'anno, la presenza di oltre 130 giovani. Per dare risposta a tante richieste, è stato necessario incrementare anche il numero degli insegnanti, che ora sono 28 e prestano la loro consulenza a titolo del tutto volontario. Le lezioni, rivolte principalmente agli studenti di scuola superiore

(ma ci sono anche studenti di scuola media e adulti stranieri per imparare l'italiano) si tengono ogni martedì e venerdì (nella foto) dalle 15 alle 18, per un numero di studenti che varia nei periodi dell'anno, ma che comunque registra una quarantina di allievi stabili. Di questa iniziativa, che consente agli studenti di migliorare il rendimento scolastico senza sostenere spese, si è sparsa rapidamente la voce, tanto che la Coop Adriatica, l'anno scorso, ha scelto proprio 'Lugo per gli studenti' come associazione a cui devolvere il contributo annuale destinato al volontariato. E il bello è che, in occasione della presentazione ai soci Coop, l'associazione ha trovato altri insegnanti disponibili a partecipare all'esperienza. Che cresce continuamente, in quanto, afferma Maurizio Mazzoni, volontario di 'Lugo per gli stu-



dentì, «ai ragazzi che chiedono aiuto per la scuola se ne stanno aggiungendo molti altri che vengono qui perché hanno problemi familiari, di disagio o disabilità, e cercano qualcuno con cui parlare. Al punto che stiamo programmando un'eventuale collaborazione

con i servizi sociali. Ma intanto questi ragazzi trovano un aiuto nei nostri insegnanti, i quali a loro volta imparano a confrontarsi con una realtà diversa da quella scolastica, e imparano a conoscere i ragazzi non solo dal lato del rendimento scolastico, ma anche

dal punto di vista interiore e dei profondi problemi che spesso si portano dietro».

«Si tratta di un'esperienza importante — aggiunge Giusi Roccati, coordinatrice di 'Lugo per gli studenti' — che vede gli insegnanti condividere lo stesso tipo di approccio coi giovani, i quali qui trovano accoglienza totale e acquisita fiducia in loro stessi, che va a anche a favore del rendimento scolastico. E così ragazzi hanno chiesto di 'fondare una scuola'. Nel frattempo è già pronto il progetto per la palazzina destinata a diventare la sede del 'centro didattico', che sarà realizzata nel cortile della Collegiata, dove attualmente c'è il parcheggio. «Il progetto è stato presentato da tempo — afferma il parroco don Leonardo Poli — attendiamo con ansia i permessi del Comune e della Soprintendenza».

Lorenza Montanari

LAVORI TESTIMONIANZE E COMMENTI DI CHI OGNI GIORNO FREQUENTA LA ZONA DELLA STAZIONE

## «Vogliamo vedere completato il sottopasso»

**«S**PERIAMO che stavolta le promesse vengano veramente mantenute e che i lavori del sottopasso ciclopedonale si concludano entro la prossima estate. Perché ormai l'intervento si sta prolungando troppo, siamo stufo di dover compiere un percorso ad ostacoli per andare al bar, tra passerelle e scale di legno (nella foto). A parlare è una signora che quotidianamente si reca al bar e alla mensa del Dopo-lavoro ferroviario della stazione di Lugo, «e quindi credo di poter dire che ho sotto gli occhi la situazione del cantiere. E devo dire che fino a lunedì mattina, quando sono arrivati gli elettricisti, erano almeno 4 settimane che non si vedeva l'ombra di operai al lavoro. Così chi frequenta la stazione ha avuto la netta impressione che il cantiere avesse subito un nuovo stop». Sì, perché, aggiunge un pensionato che abita in viale De Pinedo, quindi a pochi passi dalla stazione, «la costruzione del sottopasso ciclopedonale della stazione sembra non avere mai fine. Ricordo bene quando nel 2005 misero i cartelli del cantiere e sembrava che i la-



vori dovessero essere completati entro la fine del 2006. Ma con tutte le impalcature e le transeene tuttora installate quando vedremo finito il sottopasso?». A chiederselo sono in tanti a Lugo, a cominciare da chi abita nel quartiere di Madonna delle Stuo-

ie, che si trova appunto 'al di là della stazione', e i tanti pendolari che ogni giorno passano per la stazione di Lugo. E quindi è normale che diverse persone ci abbiano telefonato ieri in redazione per chiedere conferma delle affermazioni del sindaco Raffaele Cortesi e dell'ass-

essore Secondo Valgimigli riportate in un articolo.

Lo scetticismo è giustificato dalla 'odissea' di questo cantiere, il cui progetto prese forma a fine marzo 2004 quando l'allora sindaco Maurizio Roi firmò l'accordo con le Ferrovie per la realizzazione del sottopasso ciclopedonale, cioè il prolungamento del sottopasso della stazione ferroviaria fino alla zona di via Piano Caricatore nel quartiere Madonna delle Stuoie. Inizialmente sembrava che i lavori, un appalto delle Ferrovie lo ricordiamo, dovessero iniziare a fine 2004 per concludersi entro un anno (nell'appalto sono infatti previsti 300 giorni lavorativi). I mesi passarono e non si vide nulla, così si arrivò al 2005 e l'annunciata fine lavori venne 'spostata' prima a febbraio 2006, poi a fine 2006. Ma l'intervento non decollò ancora e dopo uno scambio di lettere tra Comune e Ferrovie i lavori presero il via nel settembre 2006 «e si concluderanno entro metà 2007». Una previsione che venne ancora una volta smentita dai fatti. Ora la speranza di tutti è che questo 2008 possa finalmente vedere il sottopasso completato.

Luca Suprani

LE SCUOLE

## 'Sballo ed educazione', convegno al Giardino con oltre 700 studenti

**DOMANI** mattina, giovedì, il cinema Giardino di viale Orsini ospiterà, dalle 10.45, un convegno sul tema 'L'importanza della vita', organizzato dall'Istituto tecnico 'Compagnoni Stoppa', in collaborazione con il liceo 'Ricci Curabastro' e gli Istituti 'Manfredi' e 'Marconi'. L'obiettivo dell'incontro, spiegano gli organizzatori, «è sensibilizzare gli studenti sui comportamenti a rischio quali la guida in stato di ebbrezza, lo 'sballo' per uso di sostanze o farmaci. Al convegno di domani parteciperanno circa 750 studenti delle scuole superiori di Lugo; sono previsti gli interventi di Maria Grazia Zanelli presidente Lions club Lugo; del sindaco Raffaele Cortesi; di Emanuela Bergamini Vezzali presidente dell'Osservatorio educazione stradale della Regione; del presidente del Cevico Lugo Ruenza Santandrea; del comandante della Polizia municipale Elena Fiore. Saranno inoltre proiettati educativi. La chiusura dei lavori è prevista alle 13.15.

## Daniela Guerra (Verdi): «Unigrà, la Regione faccia rispettare tutte le prescrizioni»

CARLINO 5/3

**LA** CAPOGRUPPO dei Verdi in Regione, Daniela Guerra, ha presentato ieri un'interrogazione con risposta immediata sulla realizzazione della centrale elettrica a biomasse all'Unigrà di Conselice. Ricordando la delibera della Regione per la Valutazione di impatto ambientale della centrale prevedeva ben 43 prescrizioni, la Guerra ha chiesto alla Giunta regionale se tali prescrizioni erano state rispettate. «Ma poco convincenti — ha detto l'esponente dei Verdi — sono state le risposte fornite dall'assessore Zanichelli, che di fatto ha scaricato su Comuni e Provincia il compito di verificare il rispetto delle prescrizioni che sono regionali. Invece spetta alla Regione il compito di diffidare l'Unigrà dal proseguire i lavori se le prescrizioni non sono rispettate. L'assessore regionale non ha dato una risposta chiarificatrice sui tempi di presentazione del progetto del raccordo ferroviario a Comune e Provincia e neppure sul progetto di allacciamento all'acquedotto industriale di Hera».

## Conselice Centrale a biomasse all'Unigrà «La Regione ha il dovere di vigilare sul pieno rispetto delle prescrizioni»

I Verdi continuano a chiedere alla Regione più attenzione sulla realizzazione dell'impianto a biomasse in costruzione all'Unigrà di Conselice. Secondo la capogruppo del Sole, Daniela Guerra, la giunta regionale ha il dovere di far rispettare tutte le 43 prescrizioni previste dalla Valutazione di impatto ambientale. Tra queste, la presentazione del progetto della bretellina ferroviaria e l'allacciamento all'acquedotto industriale.

**CONSELICE** - Continua a non convincere i Verdi il progetto di realizzazione di un impianto per la generazione di energia elettrica alimentato a biomassa all'Unigrà di Conselice. Riferendosi alla delibera con cui la Regione ha rilasciato la Valutazione di impatto ambientale positiva imponendo ben 43 prescrizioni allo scopo di mitigare e compensare l'impatto ambientale causato dalla costruzione della centrale, la capogruppo del Sole, Daniela Guerra, ha evidenziato come ad oggi non risultino rispettate alcune di queste prescrizioni e ha chiesto alla Regione di verificare tale situazione e, nel caso, di diffidare Unigrà al loro pieno rispetto, eventualmente

procedendo anche alla sospensione dei lavori. «Mi riferisco, in particolare - spiega - al prescritto allacciamento all'acquedotto industriale della centrale e alla presentazione del progetto del collegamento ferroviario entro il 31 ottobre 2007, nonché alla presentazione di una proposta operativa sull'attività di monitoraggio degli impatti esterni derivanti dall'esercizio dell'impianto entro il 17 gennaio 2008, tutte prescrizioni che non ci risultano rispettate». «Poco convincenti - conclude - le risposte dell'assessore all'Ambiente Lino Zanichelli, che di fatto ha scaricato sugli enti locali il compito di verificare il rispetto delle prescrizioni, che sono regionali».

Venerdì la presentazione degli atti del convegno di Studi romagnoli  
**La storia di Lugo rivive nelle pagine**

LUGO - Venerdì pomeriggio alle 17, nella sala conferenze della Banca di Romagna di Lugo in via Manfredi 10, verrà presentato il volume di studi lughesi "Studi romagnoli LVII", edito da Stilgraf di Cesena. La pubblicazione raccoglie gli atti del convegno che la Società di Studi Romagnoli di Cesena ha realizzato a Lugo nel 2006 in collaborazione con l'amministrazione comunale e la Biblioteca "F. Trisi". Gli atti sono costituiti in prevalenza da saggi relativi a tematiche lughesi che spaziano dalle lontane origini al medioevo, alle vicende politiche fra Ottocento e Novecento e ad alcuni dei suoi

protagonisti, nonché alla cultura, all'arte, alle lettere, alla vita religiosa. Molti i relatori che parteciparono al convegno che ora vedono pubblicato il loro contributo; tra gli altri ricordiamo Patrizia Capitanio, Massimo Ronchini, Anna Tambini, Gian Luigi Gambi, Giovanni Baldini, Pantaleo Palmieri, Norino Cani, Viviana Bravi con Gian Domenico Veggi, Marco Pelliconi, Sante Medri, Giordano Dalmonde, Luigi Lotti, Gianfranco Camerani, Luisa Bedeschi, Ferdinando Pellicciardi, Mauro Bovoli, Mauro Banzola. Alla presentazione del volume interverranno il sindaco di Lugo Raffaele Cor-



Numerosi i contributi raccolti nel volume, frutto del convegno organizzato dalla Società di Studi Romagnoli

tesi, Luigi Lotti, presidente "Società di Studi Romagnoli" e Sante Medri della Redazione, "Università Aperta Terza Pagi-

na" che, nel 2006, in veste di direttore della Biblioteca Trisi, collaborò all'organizzazione del convegno.

LUGO

**Che "Inferno" dantesco con Lombardi e Riondino**

Assoli, duetti, canzoni per i due artisti questa sera al teatro Rossini

LUGO. Non una semplice "lettera" dantesca, ma una vera e propria struttura drammaturgica, curata da Federico Tiezzi, quella che stasera (ore 20.30) mettono in scena al Teatro Rossini di Lugo Sandro Lombardi e David Riondino. Il loro Dante Inferno da più di quattro stagioni propone con crescente successo un recital, che è anche uno spettacolo, sulla prima delle can-

tiche che raccontano il viaggio del poeta dal peccato alla contemplazione di Dio. Nato dall'incontro di due attori diversi per formazione, storia artistica e collocazione, ma di comune origine fiorentina, ed entrambi appassionati di poesia e di recitazione, il recital si propone di cogliere quanto, oggi maggiormente "parla" alla sensibilità contemporanea, alle domande senza risposta, all'inquietu-

dine e alle speranze di un presente difficile. Lo spettacolo si snoda per questo, con cadenze serrate e contrappunti fra i due artisti, attraverso assoli e duetti, canzoni e stacchi musicali. E tutto ciò mira a proporre un modo di "recitar-cantando" teso a risvegliare nella memoria collettiva quell'incrinatura, quella curiosità che spingono a riaprire con un interesse completamente nuovo

e più consapevole pagine forse mai più affrontate dai tempi della scuola. Con il suo realismo, con la galleria di personaggi indimenticabili che propone, l'Inferno rappresenta del resto lo strumento più adatto per riprendere questo cammino, e rendersi conto di quanto, e quanto profondamente, Dante può parlare anche all'uomo di oggi. Biglietti: da 22 a 9 euro. Info: 0545/38542. (m.t.i.)

**Quadri di Marisa Emiliani alle Pescherie**

ALLE PESCHERIE della Rocca di Lugo è in corso la mostra "Viaggi nel colore e... altrove" dedicata alle opere della pittrice Marisa Emiliani. Sono esposti circa cento quadri, dipinti ad olio o acquarelli, che in questi primi giorni di apertura della mostra hanno riscosso il gradimento del pubblico, accorso in massa alla inaugurazione. La mostra rimarrà aperta fino a lunedì 10 marzo ed è visitabile tutti i giorni dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.

**ANDAR PER MOSTRE**

Lugo Prorogata l'esposizione sul dialogo interculturale  
**Le mille e una storia dell'Est**

LUGO - E' stata prorogata fino al 29 marzo prossimo la mostra "Le mille e una storia. Voci dall'Est Europa", organizzata dalla biblioteca comunale di Lugo e allestita a Palazzo Trisi. La mostra fa parte di un progetto interculturale, avviato lo scorso anno, che fornisce ai cittadini strumenti per approfondire aspetti della vita culturale e sociale degli altri paesi, nella convinzione che possano costituire occasione d'incontro e di dialogo. Da questo punto di vista, l'iniziativa è in sintonia con gli obiettivi che l'Unione Europea si è prefissata, promuovendo il 2008 come Anno europeo del dialogo interculturale. I libri esposti in mostra sono prevalentemente in lingua italiana, alcuni hanno il te-

sto originale a fronte e altri sono pubblicati solamente in lingua polacca e rumena. I volumi, inoltre, possono essere richiesti in prestito a titolo gratuito. L'esposizione "Le mille e una storia. Voci dall'Est Europa" è accompagnata da un catalogo bibliografico edito da L.S. Gruppo editoriale di Quarto Inferiore e curato dalla biblioteca "F. Trisi". All'interno della mostra sono esposte, inoltre, alcune opere della pittrice autodidatta Malgorzata Szlaga, di origine polacca e residente da diversi anni a Lugo, che ricordano i paesaggi della sua Polonia. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi direttamente alla biblioteca comunale "F. Trisi" al 0545-38556.

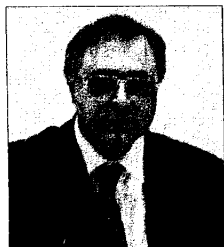
TEATRO ROSSINI

L'Inferno secondo David Riondino

AL teatro Rossini stasera va in scena, alle 20.30, lo spettacolo "Dante-Inferno", cioè la Divina Commedia presentata da David Riondino e Sandro Lombardi. I due artisti da più di quattro stagioni propongono un recital-spettacolo dedicato all'Inferno dantesco. Nato dall'incontro di due attori diversi per formazione, storia artistica e collocazione, e pur uniti da una serie di affinità (la fascia generazionale, la comune origine fiorentina, la predilezione per il recitar versi), "Dante-Inferno" non si limita a una carrellata di brani più o meno celebri, ma propone una "drammaturgia", curata da Federico Tiezzi che è anche il regista dello spettacolo, tesa a cogliere quanto oggi maggiormente "parla" alla sensibilità contemporanea. Lo spettacolo si snoda attraverso assoli e duetti, canzoni e stacchi musicali che mirano a proporre allo spettatore un modo di "recitar-cantando" teso a risvegliare nella memoria collettiva quel dubbio, quella curiosità nuova e un interesse rifatto vergine. Lombardi e Riondino incontreranno il pubblico, alle 18, in un incontro in programma nell'aula magna del liceo classico.

Riondino all'Inferno

LUGO - Bravissimi ed estrosi, Sandro Lombardi e David Riondino a raccontare la prima delle tre cantiche della "Divina Commedia". Uno spettacolo poco tradizionale, fuori dagli schemi canonici della lettura che si fa di Dante, è quello proposto questa sera alle 20.30 sul palco del Teatro Rossini di Lugo. Guidati da Federico Tiezzi, i due interpreti dell'Inferno, giocano molto sul contrappunto delle due voci: altisonante e solenne quella di Lombardi, più dimessa, cantilante e ironica quella di Riondino. Alle 18, nell'aula magna del liceo Classico, incontro con Sandro Lombardi e David Riondino. L'appuntamento, realizzato grazie alla collaborazione dell'associazione Amici del Teatro Rossini, è ad ingresso libero. Informazioni e biglietti: 0545/38542.



Pierluigi Ravagli

## ASSISTENZA E SOCIALE

# «La qualità dei servizi è garantita»

*Parla il nuovo presidente Asp  
«Forte legame con il territorio»*

di Emanuele Staffa

**BAGNACAVALLO.** «Dichiaro fin d'ora la mia intenzione di voler portare avanti questa nuova esperienza amministrativa in maniera collegiale con tutto il consiglio di amministrazione, cercando di

valorizzare al meglio tutte le risorse umane, economiche e materiali disponibili all'interno della struttura, nell'interesse degli utenti dei servizi e più in generale dei cittadini della Bassa Romagna».

Il neo presidente dell'Azienda di servizi alla persona (Asp) dei comuni della Bassa Romagna, Pierluigi Ravagli, si presenta così a pochi giorni dalla sua elezione. L'ex vicesindaco di Bagnacavallo, ad una settimana dal conferimento del nuovo incarico, è intervenuto per rendere pubbliche le sue prime direttive da applicare all'interno dell'Asp, nuova struttura - frutto del processo di trasformazione delle Ipad - che ha come finalità l'organizzazione e l'erogazione dei servizi assistenziali, sociali e socio-sanitari integrati rivolti ad anziani e disabili, nonché ai minori.

«Ritengo», sottolinea Ravagli, «che il legame e il radicamento al territorio che ha da sempre caratterizzato la funzione di ogni singola Ipad (Opap pia), poi confluita nell'Asp, vada assolutamente mantenuta e messo in valore, cercando di favorire le condizioni affinché la territorialità dei servizi e la qualità della risposta ai bisogni dei cittadini diventi sempre più uno dei punti di forza di questa nuova azienda che sono stato chiamato a guidare».

Il neo presidente respinge così da subito le critiche arrivate da più parti in questi mesi, soprattutto dalle opposizioni dei consigli comunali dei nove Comuni della Bassa Romagna, circa le difficoltà che presumibilmente la nuova struttura avrebbe a mantenere lo standard qualitativo dei servizi offerti fino ad oggi.

Pier Luigi Ravagli, nato a Bagnacavallo nel 1958, nell'ambito della giunta comunale della sua città ha ricoperto varie cariche: assessore all'urbanistica, edilizia privata e agricoltura dal 1995 al 1999; vicesindaco con delega alle politiche territoriali ed economiche dal 1999 al 2007; e vicesindaco con delega alle politiche economiche, del turismo e pianificazione territoriale dal giugno 2007 fino al febbraio 2008.

«Penso di affrontare questo nuovo impegno - continua il presidente - con la stessa umiltà, con la stessa voglia di fare e di imparare con la quale accettai nella primavera del 1995 la proposta dell'allora sindaco Mario Mazzotti di coinvolgermi in quella che si è rivelata nel tempo per il Comune di Bagnacavallo

un'importante stagione di crescita e di rinnovamento, ora continuata con Laura Rossi. Credo che dal 1995 si sia instaurato un nuovo tipo di rapporto fra l'amministrazione pubblica, i cittadini, le imprese e le associazioni di categoria, una nuova era di progettualità condivisa che ha favorito negli anni una forte crescita economica e sociale per il nostro territorio».

Oltre dieci anni di esperienza amministrativa vissuta nella "sua" Bagnacavallo sono per Ravagli motivo di orgoglio.

«Questa esperienza amministrativa ha rappresentato per me un eccezionale momento di crescita sia dal punto di vista morale che umano - conclude il suo intervento l'ex vicesindaco - La volontà di dare risposte concrete alle domande e ai bisogni avanzati dai cittadini e dalle imprese è stato, fin dall'inizio del primo mandato, il principio fondamentale che ha guidato ogni mia azione all'interno dell'amministrazione pubblica, mettendo l'interesse della comunità e del paese davanti a ogni altro ordine di priorità».



L'Asp ha come finalità l'organizzazione e l'erogazione di servizi assistenziali, sociali e socio-sanitari